

IL NEOLITICO NELL'ALTA MURGIA

IL NEOLITICO NEL TERRITORIO DI SANTERAMO

Vito Zullo

PREMESSA

Lo sviluppo della civiltà neolitica nel territorio delle Murge è collegato a quello formatosi nel Tavoliere dauno e a quello dei bacini fluviali nella parte ionica. Il territorio di Santeramo orbita nell'area d'interesse delle culture neolitiche del Materano. L'area murgiana è stata parzialmente esplorata, molti sono i siti ancora da individuare. Lo studio geografico del paesaggio murgiano unitamente alle cartografie adeguate (aerofotogrammetria, Tavole I.G.M., Catasto Storico, ecc), nonché le immagini satellitari reperibili da internet e la fotografia aerea a raggi infrarossi, consente di ottenere risultati eccellenti.

Tenendo presente alcune situazioni di siti neolitici già noti: la scelta di occupare rilievi elevati in posizione dominante, l'approvvigionamento idrico, la fertilità dei suoli, il potenziale produttivo delle aree circostanti raggiungibili dal sito, si è potuto individuarne altri.

SITI INDIVIDUATI E MAI SOTTOPOSTI A RICERCA SCIENTIFICA¹:

VILLAGGIO NEOLITICO DI "MASSERIA GROTTILLO" - (VI -V millennio a.C.)

All'interno del paesaggio particolarmente suggestivo della Murgia Alta di Santeramo in Colle si individua i resti del *villaggio neolitico trincerato di Masseria Grottillo*, che riveste interesse particolarmente importante dal punto di vista archeologico.

Il *Villaggio neolitico trincerato* fu individuato nell'ambito delle ricerche topografiche e sottoposto solamente a vincolo dalla Soprintendenza Archeologica di Taranto - dott.ssa Donata Venturo nel lontano 26 maggio 1997 e dall'ora non è mai stato studiato. Il villaggio attualmente è in stato di abbandono.



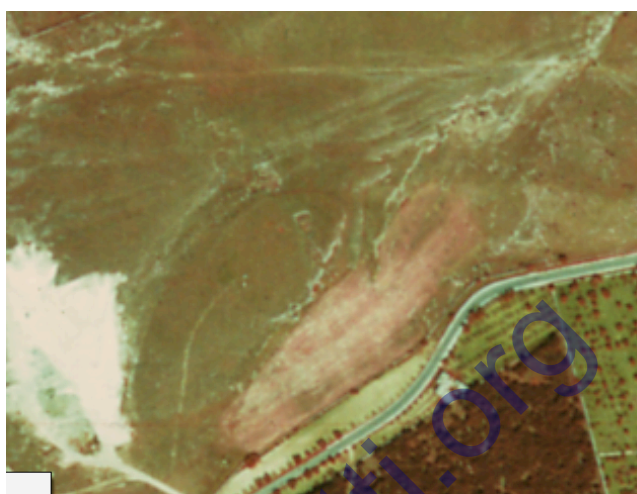
¹ Cfr. Damiana Santoro, *Altamura bollettino dell'A.B.M.C.*, n.39, 1998.

È ben visibile la trincea, alone ovoidale².

A destra si nota una cava che fortunatamente è stata chiusa, altrimenti avrebbe “divorato” l’area archeologica.



Particolare (trincea ben visibile).



Infrarosso dell' IGM.



Infrarosso – foto maggio 2009 (Si evidenzia la conservazione della trincea).

² Immagine da Google satellite.



Interno di una cavità del lato Sud-Est del villaggio (vedere relazione).



Altra cavità.



1^a sepoltura saccheggiata (rotondeggiante).



2^a sepoltura saccheggiata (rettangolare).

MOD. 2
S. 444.4

MOD. 2



Ministero per i Beni Culturali e Ambientali

ROMA, II

26 MAG. 1997

Relazione tecnico-scientifica
Santeramo in Colle (Bari)
Masseria Grottillo

IL DIRETTORE GENERALE
7.12.1997

PER COPIA
IL COLLABORATORE
L. M...

Il villaggio neolitico trincerato di Masseria Grottillo è stato individuato nell'ambito di una ricerca topografica all'interno della zona della Murgia alta, al confine con la Basilicata ed in particolare con l'area materana.

Dall'osservazione attenta del territorio è stato possibile rilevare in questa zona la presenza delle caratteristiche tipiche dei villaggi neolitici: una collina alta e pianeggiante, la vicinanza di un corso d'acqua, il cosiddetto Vallone della Silica, la presenza di roccia tenera e di terreni fertili.

Il controllo primaverile della vegetazione ha consentito l'individuazione di tutto il percorso del fossato disposto intorno al villaggio.

Il fossato presenta una forma ellittica, con diametro maggiore, orientato in direzione nord-sud, lungo circa m.95 e minore lungo circa m.70. Nel settore di sud est il fossato scompare per la presenza di una scarpata naturale nel cui spessore si notano alcune cavità utilizzate ancora oggi. Nel settore occidentale la trincea mostra un'interruzione probabilmente corrispondente all'ingresso del villaggio che potrebbe essere a lunetta, cioè del tipo ampiamente documentato a Murgia Fragnanaro, a Murgia Timone e in altri villaggi materani.

La zona non è mai stata coltivata e quindi è difficile raccogliere frammenti in superficie, se non qualcuno fortemente fluitato che non dà alcun tipo di indicazione.

La scoperta di questo nuovo villaggio non fa che confermare ulteriormente quanto già andava delineandosi negli ultimi tempi a seguito dell'individuazione dei villaggi di Iesce e Fragnanaro e cioè che la zona della Murgia presentava in antico caratteri tali da essere ampiamente frequentata.

Infatti, la presenza dei pascoli, i terreni fertili, i corsi d'acqua, le vaste aree boschive offrivano condizioni assai vantaggiose alle popolazioni in cerca di siti da abitare in maniera durevole, considerata la realizzazione di opere grandiose come lo scavo di una trincea di varie decine di metri di lunghezza e di oltre due metri di larghezza e profondità.

Il villaggio di Masseria Grottillo va, pertanto, tutelato con l'imposizione del vincolo diretto su tutta l'area compresa nel fossato e sulle aree immediatamente viciniori.

VISTO: IL SOPRINTENDENTE
[Signature]
Dott. Giuseppe ANDREASSO

IL DIRETTORE ARCHEOLOGO
(Dott. Donata Ventura)
[Signature]



Un tracciato stradale nei pressi del sito (si notino i solchi dei carri).



Altro tracciato stradale.



Alcuni frammenti di ceramica rinvenuti nell'area adiacente al villaggio (probabile il sito è stato abitato anche in epoche successive - ellenistico).

I siti neolitici individuati sono stati segnalati alla Soprintendenza locale, gli stessi non sono stati ad oggi oggetto di studio scientifico. I lavori agricoli, se non s'interviene, cancelleranno ogni traccia.